

Recensione Moda

Iris, peonie e papaveri
La natura impazza nelle camicie retrò

di **Laura Antonini**

Colore e fiori è già il binomio vincente dei guardaroba di questa primavera per chi è in cerca di suggestioni e di evasioni. La combinazione non allude però a fantasie esotiche o hawaiane. Tutt'altro, quello che stilisti e marchi prediligono è una natura molto continentale fatta di rose e iris, papaveri, peonie,



glicini e tanto verde. Su abiti o foulard ma anche su una camicia come questa disegnata dalla toscana Caterina Giraldi per la sua label Veraroad compaiono così bouquet di giardini all'italiana. Stampate su cotone leggeri o morbida seta lucida le immagini floreali sono in formato gigante che sembrano quasi

avviluppare la figura di chi le indossa ma, in alcuni modelli, anche microscopiche che si apprezzano solo a vederle da vicino. Tra le particolarità della linea di camicie c'è poi anche la predisposizione di fiocchi sempre con la stessa stampa da legare in vita o al collo. Dettagli che fanno tanto retrò.

Cinema

L'omaggio a Pasolini e la ricerca dei talenti È il Valdarno Festival

Il direttore Luceri: la sfida è coinvolgere i giovani

C'è tempo fino al 5 giugno per iscriversi alla 40ª edizione del ValdarnoCinema Film Festival, in programma dal 5 al 9 ottobre a San Giovanni Valdarno, comune dell'aretino che nel 1401 dette i natali a Masaccio. Il neo-direttore Marco Luceri, appena nominato, ha già in programma un doppio omaggio che caratterizzerà tutto il festival. «Per il quarantennale — annuncia — celebreremo il pittore di San Giovanni attraverso un articolato omaggio al regista che ebbe una folgorazione visiva per le sue opere, Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre il centenario».

Una doppia coincidenza, di spazio e tempo, connoterà la programmazione tutta da costruire. Da ieri, infatti, qualunque film-maker può scrivere la sua opera sul sito internet del festival (www.valdarnocinemafestival.it). La giuria selezionerà lungometraggi e cortometraggi in concorso, fuori concorso o all'interno della sezione «Spazio Toscana».

Il primo classificato riceverà il prestigioso Premio Marzocco (dal valore di mille euro per il lungometraggio e di 500 per il corto), simbolo della città di San Giovanni Valdarno, intitolato a Marino Borgogni, già presidente del festival, scomparso 10 anni fa. Tra le altre categorie: il premio Amedeo Fabbri alla migliore interpretazione maschile e femminile; il Luciano Becattini del Cineclub Sangiovanese per il miglior film di qualsiasi categoria, purché diretto da registi nati o residenti in Toscana; il premio Banca del Valdarno, per la promozione dei valori di cooperazione e



Protagonista
Pier Paolo Pasolini sul set. Durante il festival è previsto anche un omaggio al grande regista e intellettuale

solidarietà, il Franco Basaglia, dedicato al tema della salute mentale. E ancora, l'Anpi giudicherà il film capace di rappresentare i valori costituzionali, mentre anche il pubblico darà la sua preferenza. «Grande novità dell'anno sarà una stanza dedicata alla fruizione degli spettacoli in Virtual Reality. Il festival sarà infatti un'occasione per capire dove ci sta portando la profonda trasformazione che sta vivendo l'audiovisivo, e ipotizzarne

un futuro», dice Luceri. Che punta l'attenzione sulle nuove generazioni. «Vorrei che il Valdarno fosse un festival soprattutto per loro; la sfida è coinvolgerli come spettatori e concorrenti di questa manifestazione che, oltre a premiare grandi nomi come Antonioni, Bellocchio, Abel Ferrara o Antonio Capuano, è sempre stata anche fucina di nuovi talenti».

Caterina Ruggi d'Aragona
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Live



Arriva stasera al Teatro Puccini di Firenze «Momenti di trascurabile (in)felicità» di Francesco Piccolo, sul palco assieme a Pif per questo spettacolo tratto da «Momenti di trascurabile felicità» e «Momenti di trascurabile infelicità». Un'occasione per far parlare i libri, con la voce inconfondibile di chi li ha scritti www.teatro.puccini.it

Editoriale, con un saggio dello storico, critico e poeta Robert Morgan, un testo scientifico del biologo all'Università di Barcellona Policarp Hortolà, un testo critico della curatrice della mostra ed uno a cura della direttrice scientifica del Museo di Palazzo Pretorio Rita Iacopino. Orari museo 10.30/18.30. Tutte le informazioni al sito www.palazzopretorio.prato.it/it/

Giorgio Bernardini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNET



LUCCA CLASSICA

Stasera alle ore 21 in San Francesco concerto con Orchestra e il coro dell'Ism Boccherini diretti da Gian Paolo Mazzoli (foto) e Sara Matteucci, i solisti Silvia Chiesa, Valentina Coladonato, Maurizio Baglini e la voce recitante di Sandro Capelletto. In programma anche un omaggio a Pier Paolo Pasolini con il brano «Tra la carne e il cielo» di Azio Corghi. www.luccaclassica.it

STORIA DI VIAREGGIO

È l'estate del 1820. Un gruppo di nobili lucchesi è Viareggio per festeggiare Carlo Lodovico, figlio di Maria Luisa di Borbone, e Maria Teresa Felicità di Savoia, figli di Vittorio Emanuele I, freschi sposi. Si apre così «L'attesa», spettacolo di Marco Bruno sulla storia della città di Viareggio, in occasione dei suoi 200 anni, con la regia di Andrea Bruno Savelli, in prima nazionale stasera (ore 21) al Teatro Jenco di Viareggio www.teatrojenco.com

QUARTETTO

Debutta stasera al Teatro di Castello di Firenze (ore 20.45, in replica domenica alle 16.45) «Quartetto», un'originale lettura della omonima commedia di Ronald Harwood, che racconta le storie di quattro vecchie glorie della lirica a riposo, in una casa di accoglienza per artisti. Sul palco, per la regia di Marco Predieri, Remo Masini, Patrizia Ficini, Chiara Foainesi e Mario Salvadori. www.teatrocastello.it

SPIRITUAL FRONT

La Sala Vanni ospita stasera, ore 21.15, gli Spiritual Front, band a cavallo tra pop decadente e sound/visual vintage, con richiami al cinema italiano d'autore. www.musicusconcentus.com

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

La stagione «Teatro Iquido» al Teatro Verdi Giuseppe a Casciana Terme (Pisa), continua stasera alle ore 20, con «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, diretta da David Boldrini. Cast e orchestra Italian Opera Firenze. www.guascionteatro.it

PORTA IL TUO LIBRO

Nella Giornata mondiale del libro, a San Salvi i Chille invitano tutti a portare il proprio libro preferito e leggerne in pubblico una pagina (ogni lettura non può superare i 2 minuti). Prenotazione consigliata. Tel. 055 623195 www.chille.it

I MUSICI DI GUCCINI

I «Musici» di Guccini chiudono il cartellone invernale del Teatro Comunale Vittorio Ricci Barbini di Piancastagnaio stasera alle 21.30. In concerto i musicisti storici di Guccini: Juan Carlos Biondini, in arte Flaco (voce); Vince Tempera (pianoforte); Pierluigi Mingotti (basso); Antonio Marangola (percussioni, sax e tastiere). Tel. 0577 787512

FIERE DEI FIORI

Da oggi, al 1° maggio, torna a Firenze la Mostra-Mercato Primaverile di Pianta e Fiori presso il Giardino dell'Orticoltura, con 75 espositori e vivaisti specializzati nel settore del florovivaismo, dell'orticoltura e della frutticoltura. www.societatoscanaorticoltura.it

Pergola

Una chiave d'oro suggella il patto con Parigi

Rinnovato l'accordo tra il teatro fiorentino e il direttore del Theatre del la Ville Demarcy-Mota

È una sinergia che funziona quella tra il Teatro della Pergola di Firenze e il Theatre de la Ville di Parigi uniti nel portare avanti un'alleanza dei teatri europei e un nuovo modello di teatro. Un rapporto virtuoso sancito dello scambio artistico tra le due realtà con quattro spettacoli in programma tra aprile e maggio tra Parigi e Firenze («Exils Interieurs», «Jonesco Suite», «Six personnages en quête d'auteur» e «Inferno/Esterno») che il direttore generale della Pergola Marco Giorgetti ha suggellato ieri con la consegna al direttore del Theatre del la Ville Emmanuel Demarcy-Mota della

chiave d'oro del primo camerino, riconoscimento che il teatro fiorentino ha dato a molti grandi, da Anna Proclemer a Franco Zeffirelli. Anche un'unione di intenti che da cinque anni vede il Teatro della Toscana aderire alla «Carta 18-XXI». Il testo tradotto in sei lingue e presentato anche a Palazzo Vecchio nel 2019, è stato modificato nell'aprile di quest'anno per tener conto degli impatti che il Covid ha avuto sul mondo teatrale. «Questa carta — spiega Emmanuel Demarcy-Mota — serve per creare ponti tra discipoli,



Protagonisti
Il direttore del Theatre de Ville Emmanuel Demarcy-Mota riceve la chiave d'oro del primo camerino da Marco Giorgetti

ne, paesi e generazioni per inventare un nuovo modello di teatro e unire le generazioni». Il documento dedica infatti grande spazio ai giovani e chiede di «inventare progetti con i nati dopo il 2000, proponendo un'Europa della gioventù, della cultura e delle arti». La collaborazione tra i due teatri avrà, in occasione del Festival d'Europa 2022, un evento dedicato il 7 maggio a Firenze in tre differenti location (Palazzo Vecchio, piazza della Repubblica e Museo del Novecento).

L. A.
© RIPRODUZIONE RISERVATA